



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "DI VITTORIO - PADRE PIO" - CERIGNOLA

Triennio 2025-2028

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "DI VITTORIO - PADRE PIO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **28/10/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4902** del **02/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **29/10/2024** con delibera n. 63*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 8 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 12 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 42 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, carta d'identità della scuola, si concretizza in una molteplicità di azioni organizzative, progettuali e didattiche; esso individua, attraverso procedure analitiche e valutative, la parte relativa a linee di programma e gli obiettivi di miglioramento definiti nel Rapporto di Auto Valutazione (RAV) e nel Piano di Miglioramento (PDM) di cui all'art.6, comma 1, del DPR 28 marzo 2013 n. 80.

Nel PTOF si fissano i riferimenti pedagogici della mission di scuola, che rivelano l'identità della scuola valorizzando la comunità scolastica che *educa in continuità* attraverso la cooperazione degli insegnanti e un curriculum verticale dove le scelte pedagogiche devono rappresentare la risposta ai bisogni formativi dell'utenza.

In sintesi il PTOF

- Pone al centro il successo formativo dell'alunno, il curriculum e la didattica.
- Dichiara la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa nel contesto della propria autonomia.
- Fa riferimento agli obiettivi generali del curriculum nazionale, adattandoli alla realtà sociale del territorio e ai bisogni formativi degli alunni.

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo "Di Vittorio - Padre Pio" comprende tre plessi ubicati in una zona periferica della città, che è, però, dotata di infrastrutture e servizi. La



scuola secondaria si trova in un'area/campus scolastico in cui sono presenti tutte le Scuole Secondarie di Secondo Grado e strutture sportive attrezzate.

La scuola accoglie alunni che provengono da contesti socio-economici eterogenei che riflettono la complessità socio-economica del territorio, a vocazione agricola, ma in cui sono sviluppati anche i settori secondario e terziario.

Gli studenti dell'Istituto, circa mille e duecento, provengono da realtà socioculturali variegata: un buon numero di genitori possiede il diploma di scuola secondaria di secondo grado, in parte sono laureati, si registrano purtroppo livelli di istruzione di licenza media. Le abitudini culturali che influenzano negativamente i comportamenti dei ragazzi e che rendono difficoltoso l'apprendimento sono legate all'uso esclusivo del dialetto in famiglia, alla mancanza di quotidiani e giornali e al possesso dei soli libri scolastici in casa, dove, peraltro, non sempre è presente il computer e, se presente, viene utilizzato prevalentemente per fini ludici. Le famiglie partecipano alla vita scolastica soprattutto quando i figli frequentano la Scuola Primaria. Permangono, purtroppo, situazioni di famiglie che delegano alla scuola e alle varie associazioni il compito prioritario dell'educazione e della formazione dei figli.

Accogliendo i bisogni di molti ragazzi che praticano sport a livello agonistico sin dalla Scuola Primaria, in considerazione delle numerose progettualità di scienze motorie e sportive che la scuola ha da sempre promosso e realizzato e in continuità anche con il corso di Studi del Liceo Sportivo, di più recente costituzione, la nostra Istituzione Scolastica ha attivato, dall'anno scolastico 2022/2023, un corso ad indirizzo sportivo nella Scuola Secondaria di Primo Grado.



Sempre al fine di rispondere pienamente ai bisogni formativi degli alunni, che mostrano una certa sensibilità musicale, sia orchestrale che coreutica e desidererebbero studiare uno strumento musicale, e, al contempo, soddisfare le richieste delle famiglie, che trovano difficoltoso far loro frequentare Istituti comprensivi ad indirizzo musicale ubicati dall'altra parte della città, e che, peraltro, per ragioni di ordine economico, devono rinunciare alla frequenza di scuole di musica private, a partire da quest'anno è stata attivata una sezione ad indirizzo musicale per la Scuola Secondaria di I grado.

Considerando, infine, i numerosi progetti di internazionalizzazione della scuola, che si concretizza con la mobilità studentesca attraverso i programmi Erasmus Plus, i progetti E-twinning e i corsi per la certificazione delle competenze linguistiche in Inglese (Cambridge) e in francese (DELF), nonché la dotazione organica di potenziamento in inglese, la nostra Istituzione Scolastica ha attivato anche una sezione ad indirizzo linguistico.

Considerando, inoltre, l'importanza dello studio delle discipline STEAM, in un quadro più ampio di valorizzazione ministeriale delle stesse discipline, basilari per le innovazioni tecnologiche che guidano il progresso nella società; considerando anche le significative risorse che nei suddetti campi disciplinari esprimono i nostri allievi, già a partire dalla Scuola dell'Infanzia, che alle STEAM dedica innovative progettualità didattiche, si è deciso di attivare per il prossimo anno scolastico un indirizzo con percorso STEAM.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Gli alunni dell'Istituto provengono da contesti socio-economici eterogenei che riflettono la complessità socio-economica del territorio e questo dato consente positivi processi d'integrazione favorendo lo scambio relazionale fra alunni di differenti contesti. Si registra una percentuale del 15% di utenti provenienti da famiglie svantaggiate per problematiche economiche, sociali o patologiche che denotano mancanza di libri di testo, di materiale didattico ed anche di irregolare frequenza. Sono presenti 19 alunni con disabilità e 20 alunni DSA e BES nella secondaria; nella primaria 14 alunni con disabilità e 7 alunni DSA. Questo dato consente ulteriori processi d'integrazione favorendo lo scambio relazionale e garantendo l'appartenenza degli alunni disabili all'intero gruppo classe. Tra gli alunni disabili si registra una elevata presenza di ragazzi con sindrome dello spettro



autistico facendo sì che la scuola abbia sviluppato percorsi inclusivi specifici che coinvolgono l'intera comunità scolastica. Sono presenti pochi alunni stranieri di cui uno con gravi difficoltà di comprensione linguistica. Non si registrano presenze di studenti nomadi o provenienti da aree di particolare situazione di svantaggio. Saltuariamente si registra la presenza di uno/due alunni viaggianti

Vincoli:

Gli alunni dell'Istituto provengono da contesti socio-economici eterogenei che riflettono la complessità socio-economica del territorio e questo dato consente positivi processi d'integrazione favorendo lo scambio relazionale fra alunni di differenti contesti. Questo dato registra anche una presenza significativa di famiglie svantaggiate con problematiche economico/sociali e culturali che si riflettono negativamente sul successo formativo per mancanza di libri di testo, di materiale didattico e di irregolare frequenza con un significativo disinteresse da parte delle famiglie al processo formativo ed educativo delegandone il compito completamente alla scuola. La presenza di numerosi alunni con sindrome dello spettro autistico comporta in alcuni momenti delle attività un sforzo notevole da parte di tutti le componenti scolastiche nella gestione delle diverse problematiche.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Aumentare la collaborazione con organizzazioni ed enti del territorio, promuovere accordi di rete

Vincoli:

Alcuni alunni vivono situazioni difficili che hanno ricadute sull'apprendimento

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Fondi PNRR e FESR per migliorare le infrastrutture scolastiche

Vincoli:

Tempistica

Risorse professionali

Opportunità:

Aumentare l'utilizzo delle metodologie attive innovative che facciano uso delle tecnologie digitali

Vincoli:



Parte dei docenti pone resistenza al cambiamento

Popolazione scolastica

Opportunità:

Gli alunni dell'Istituto provengono da contesti socio-economici eterogenei che riflettono la complessità socio-economica del territorio e questo dato consente positivi processi d'integrazione favorendo lo scambio relazionale fra alunni di differenti contesti. Si registra una percentuale del 15% di utenti provenienti da famiglie svantaggiate per problematiche economiche, sociali o patologiche che denotano mancanza di libri di testo, di materiale didattico ed anche di irregolare frequenza. Sono presenti 19 alunni con disabilità e 20 alunni DSA e BES nella secondaria; nella primaria 14 alunni con disabilità e 7 alunni DSA. Questo dato consente ulteriori processi d'integrazione favorendo lo scambio relazionale e garantendo l'appartenenza degli alunni disabili all'intero gruppo classe. Tra gli alunni disabili si registra una elevata presenza di ragazzi con sindrome dello spettro autistico facendo sì che la scuola abbia sviluppato percorsi inclusivi specifici che coinvolgono l'intera comunità scolastica. Sono presenti pochi alunni stranieri di cui uno con gravi difficoltà di comprensione linguistica. Non si registrano presenze di studenti nomadi o provenienti da aree di particolare situazione di svantaggio. Saltuariamente si registra la presenza di uno/due alunni viaggianti

Vincoli:

Gli alunni dell'Istituto provengono da contesti socio-economici eterogenei che riflettono la complessità socio-economica del territorio e questo dato consente positivi processi d'integrazione favorendo lo scambio relazionale fra alunni di differenti contesti. Questo dato registra anche una presenza significativa di famiglie svantaggiate con problematiche economico/sociali e culturali che si riflettono negativamente sul successo formativo per mancanza di libri di testo, di materiale didattico e di irregolare frequenza con un significativo disinteresse da parte delle famiglie al processo formativo ed educativo delegandone il compito completamente alla scuola. La presenza di numerosi alunni con sindrome dello spettro autistico comporta in alcuni momenti delle attività un sforzo notevole da parte di tutti le componenti scolastiche nella gestione delle diverse problematiche.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Aumentare la collaborazione con organizzazioni ed enti del territorio, promuovere accordi di rete

Vincoli:

Alcuni alunni vivono situazioni difficili che hanno ricadute sull'apprendimento



Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Fondi PNRR e FESR per migliorare le infrastrutture scolastiche

Vincoli:

Tempistica

Risorse professionali

Opportunità:

Aumentare l'utilizzo delle metodologie attive innovative che facciano uso delle tecnologie digitali

Vincoli:

Parte dei docenti pone resistenza al cambiamento

Popolazione scolastica

Opportunità:

Gli alunni dell'Istituto provengono da contesti socio-economici eterogenei che riflettono la complessità socio-economica del territorio e questo dato consente positivi processi d'integrazione favorendo lo scambio relazionale fra alunni di differenti contesti. Si registra una percentuale del 15% di utenti provenienti da famiglie svantaggiate per problematiche economiche, sociali o patologiche che denotano mancanza di libri di testo, di materiale didattico ed anche di irregolare frequenza. Sono presenti 19 alunni con disabilità e 20 alunni DSA e BES nella secondaria; nella primaria 14 alunni con disabilità e 7 alunni DSA. Questo dato consente ulteriori processi d'integrazione favorendo lo scambio relazionale e garantendo l'appartenenza degli alunni disabili all'intero gruppo classe. Tra gli alunni disabili si registra una elevata presenza di ragazzi con sindrome dello spettro autistico facendo sì che la scuola abbia sviluppato percorsi inclusivi specifici che coinvolgono l'intera comunità scolastica. Sono presenti pochi alunni stranieri di cui uno con gravi difficoltà di comprensione linguistica. Non si registrano presenze di studenti nomadi o provenienti da aree di particolare situazione di svantaggio. Saltuariamente si registra la presenza di uno/due alunni viaggianti

Vincoli:

Gli alunni dell'Istituto provengono da contesti socio-economici eterogenei che riflettono la complessità socio-economica del territorio e questo dato consente positivi processi d'integrazione favorendo lo scambio relazionale fra alunni di differenti contesti. Questo dato registra anche una



presenza significativa di famiglie svantaggiate con problematiche economico/sociali e culturali che si riflettono negativamente sul successo formativo per mancanza di libri di testo, di materiale didattico e di irregolare frequenza con un significativo disinteresse da parte delle famiglie al processo formativo ed educativo delegandone il compito completamente alla scuola. La presenza di numerosi alunni con sindrome dello spettro autistico comporta in alcuni momenti delle attività un sforzo notevole da parte di tutti le componenti scolastiche nella gestione delle diverse problematiche.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Aumentare la collaborazione con organizzazioni ed enti del territorio, promuovere accordi di rete

Vincoli:

Alcuni alunni vivono situazioni difficili che hanno ricadute sull'apprendimento

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Fondi PNRR e FESR per migliorare le infrastrutture scolastiche

Vincoli:

Tempistica

Risorse professionali

Opportunità:

Aumentare l'utilizzo delle metodologie attive innovative che facciano uso delle tecnologie digitali

Vincoli:

Parte dei docenti pone resistenza al cambiamento



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PRIORITA' DELLA SCUOLA PER UNA SCUOLA DI QUALITA' EQUA ED INCLUSIVA

(Obiettivo 4 - Agenda ONU per lo Sviluppo Sostenibile 2030)

Il processo di elaborazione del PTOF scaturisce dal confronto tra le diverse componenti della comunità scolastica, dalla collaborazione con le associazioni del terzo settore e del territorio e

dagli esiti scolastici.

Dal RAV si desumono le seguenti priorità:

RISULTATI SCOLASTICI

Rafforzare i risultati relativi agli ambiti linguistico e matematico degli alunni.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Rafforzare le competenze alfabetica funzionale; multilinguistica; competenza matematica e competenza di base in Scienze e Tecnologie degli alunni.

Recupero dell'ambito affettivo relazionale nel rapporto didattico.

Visto l'impatto dell'applicazione dei protocolli per il contrasto della diffusione del COVID 19 sulla modalità di comunicazione e sulle interazioni sociali, in termini di criticità nelle relazioni e nei rapporti didattici, in particolare nella scuola del Primo Ciclo, che è caratterizzata da "relazione e cura", quali cardini fondanti del processo di apprendimento, il curricolo educativo-didattico tenderà a valorizzare tutte le attività finalizzate al recupero della socialità.

La didattica digitale come volano di innovazione



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Il Piano della Didattica digitale integrata rimane un elemento altamente innovativo che verrà potenziato per

- favorire strategie didattiche innovative;
- promuovere l'ideazione e la progettazione, sviluppando il pensiero computazionale ed

il

coding

- supportare lo sviluppo tecnologico-informatico;
 - potenziare l'area della comunicazione interna ed esterna;
 - creare nuovi canali comunicativi con gli studenti e con le famiglie;
 - stimolare l'elaborazione di supporti digitali alla didattica;
- consentire l'implementazione di piattaforme di condivisione ed archiviazione di documenti.

L'alleanza educativa dell'educazione civica

Il Collegio dei Docenti con delibera n. 2 del 27/10/2021 ha individuato il dipartimento verticale come luogo privilegiato per la progettazione di percorsi di educazione civica che creino

continuità all'interno dell'istituzione scolastica ed alleanze educative con le famiglie ed il territorio.

L'educazione civica consente, infatti, la sperimentazione di trasversalità e interdisciplinarietà, nonché di verticalizzazione del curriculum ed innesta sinergie con enti ed associazioni del territorio.

Il nostro Istituto cercherà di promuovere reti con altre istituzioni ed enti e con associazioni ed organizzazioni del terzo settore.

Personalizzazione ed inclusione

Dalla riforma della valutazione nella Scuola Primaria, come prevista dalla L.22/ 2020 e dall'O.M 172/2020, nonché dall'adozione del nuovo modello di PEI, introdotto dal DI 182/2020, derivano indicazioni

comuni di cui si terrà conto per la valorizzazione dell'inclusione e della personalizzazione, della



didattica per competenze e della progettazione di ambienti di apprendimento. L'inclusione prenderà l'avvio

dalla Scuola dell'Infanzia da cui si aprono finestre evolutive che si snodano lungo tutto il percorso scolastico dello studente.

Ecosostenibilità

In armonia con gli obiettivi dell'Agenda 2030 la scuola collaborerà con enti territoriali, in particolare con l'amministrazione comunale ed associazioni per integrare e contestualizzare un percorso

di apprendimento incentrato sulla persona. Nello sport si proseguirà nelle buone pratiche sportive volte a valorizzare le potenzialità psicofisiche di tutti gli studenti. Il patrimonio storico-culturale

del territorio costituirà un'opportunità di crescita per diventare cittadini fruitori consapevoli di tale ricchezza.

Competenze di base e certificazioni

Le priorità individuate nel RAV e che costituiscono punto di riferimento per il miglioramento dell'offerta formativa si focalizzano sulle seguenti esigenze:

- garantire un'equa qualità dell'insegnamento per tutti gli studenti attraverso il potenziamento della didattica dipartimentale da supporto a classi parallele;
- favorire la costruzione di ambienti di apprendimento
- promuovere la didattica per competenze
- assicurare esiti più uniformi tra e nelle classi, riducendo la varianza;
- offrire agli studenti l'opportunità di potenziare i propri apprendimenti e conseguire le relative certificazioni, con particolare riguardo all'ambito linguistico e digitale.

Formazione docenti

La formazione dei docenti sarà funzionale alle esigenze che sono emerse in merito alle priorità individuate ed in particolare avrà ad oggetto:



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- competenze relative agli strumenti e agli ambienti digitali;
- autoformazione, formazione d'ambito sull'inclusività;
- sicurezza nell'ambito lavorativo;
- privacy e sicurezza informatica,
- formazione sulla Valutazione con particolare riguardo all'INVALSI.

Orientamento e continuità

L'orientamento costituisce il fulcro e l'aspetto fondamentale della scuola del Primo Ciclo. Si declina come auto-orientamento per una maggiore conoscenza di sé e come orientamento

che consenta di compiere scelte future in modo consapevole. In quest'ottica l'orientamento prevederà esperienze di tipo formativo e laboratoriale, sia all'interno che all'esterno della Scuola.

Valorizzazione dell'organico dell'autonomia

Nella Scuola Primaria l'organico dell'autonomia consente di realizzare attività di recupero e potenziamento nei diversi ambiti disciplinari. Nella Scuola Secondaria di primo grado si

realizza un potenziamento e recupero delle competenze linguistiche e musicali attraverso la realizzazione di classi aperte e progettazioni curriculari.

Monitoraggio

Si avvieranno dei protocolli che consentano la condivisione e la riflessione circa l'esito delle attività poste in essere attraverso una costante attenzione e documentazione delle esperienze poste in essere.



Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

TEMPI	ORE SETTIMANALI
INFANZIA	27 ore settimanali - sezioni a turno unico - articolazione su 5 giorni dal Lunedì al Venerdì dalle ore 08.00 alle ore 13.00; 40 ore settimanali con attivazione servizio di refezione scolastica - articolazione su 5 giorni dal Lunedì al Venerdì dalle ore 08.00 alle ore 16.00.
PRIMARIA	27 ore settimanali. Articolazione su 5 giorni dal Lunedì al Giovedì, dalle ore 8.00 alle ore 13.30, il Venerdì dalle ore 08.00 alle ore 13.00 (settimana corta).
SECONDARIA I GRADO	30 ore settimanali. E' possibile scegliere indirizzo con percorso Musicale (3 ore aggiuntive pomeridiane); con indirizzo Sportivo (2 ore aggiuntive pomeridiane); con percorso Linguistico (2 ore aggiuntive pomeridiane); con percorso STEAM (2 ore aggiuntive pomeridiane).

ARTICOLAZIONE ORARIA SCUOLA SECONDARIA PRIMO

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento	1	33

MONTE ORE PREVISTO PER ANNO DI CORSO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La Legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020/21 l'insegnamento dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione con iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile a partire dalla scuola dell'Infanzia. Le linee guida sono state aggiornate con D.M. n. 183 e pubblicate il 7 settembre 2024. Esse riaffermano la centralità della persona umana e l'impegno per la valorizzazione del talento individuale di ogni studente.

La nostra Istituzione Scolastica ha aggiornato il curriculum di istituto con l'introduzione del curricolo verticale e trasversale di Educazione Civica che prevede 33 ore annue, come indicato nella suddetta legge, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Nel curriculum verticale e trasversale di educazione civica ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica esociale di ogni



alunno, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

ORDINE SCUOLA: INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza; - sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana; - dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie; - rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana; - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta; - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

ORDINE SCUOLA: PRIMARIA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli



altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

ORDINE SCUOLA: SECONDARIA I GRADO

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad



affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

IL CURRICOLO DI ISTITUTO



Il Curriculum dell'Istituto Comprensivo Di Vittorio-Padre Pio nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità.

Il nostro Curriculum rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto. La motivazione che ha gli insegnanti a concepirlo in questo modo risiede nella volontà di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, sia per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze disciplinari e trasversali dei nostri allievi, sia per superare i confini tra le varie discipline e ad assicurare una unitarietà nel processo di insegnamento-apprendimento. Tutto ciò si traduce nella convergenza dei curricula disciplinari in unità trasversali unificate.

UN CURRICOLO PER COMPETENZE

Il Curriculum trasversale per competenze comune ai tre ordini di scuola rappresenta uno strumento di ricerca flessibile, per rendere significativo l'apprendimento ed è finalizzato a

- Ø garantire continuità al percorso educativo all'interno dell'Istituto e al raccordo con la Scuola Secondaria di secondo grado
- Ø promuovere il superamento dei confini disciplinari
- Ø sviluppare competenze disciplinari e trasversali di Cittadinanza dei nostri allievi.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento dell'Educazione Civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.



La costruzione di una cittadinanza globale rientra negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità", sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU, caratterizzato da 17 Obiettivi per lo Sviluppo.

Nel documento si sottolinea che l'istruzione "fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale" svolge un ruolo determinante nel dotare i giovani di strumenti adeguati per agire nella società del futuro .

L'Educazione Civica così intesa assume ,quindi, un carattere di trasversalità: ogni disciplina è di per sé parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno ed è per questo che va coniugata con le materie di studio per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

Tutti i docenti partecipano all'insegnamento della disciplina, coordinati da un docente dell'aula/ classe .

Il presente curriculum, elaborato dai docenti dell'Istituto Comprensivo "Di Vittorio - Padre Pio", come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno e si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle



organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il Codice della Strada, il Regolamenti d'Istituto) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile.

Gli obiettivi riguardano anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.

3. CITTADINANZA DIGITALE

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa, da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i



giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta.

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

Le ore complessive da dedicare all'Educazione Civica sono 33 per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti.

Il curriculum verticale organizza e descrive l'intero percorso formativo che l'alunno compie, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria.

L'Istituto Comprensivo "Di Vittorio - Padre Pio" ha avviato l'elaborazione di un curriculum verticale individuando delle linee culturali comuni, competenze trasversali e

nuclei tematici trasversali, a partire da concetti base, nel rispetto delle peculiarità dei tre ordini di scuola ed atto a favorire un approccio metodologico di fondo condiviso.

CURRICOLO VERTICALE

Nel rispetto delle finalità generali, assunte come orizzonte di riferimento, la nostra scuola adotta un curriculum verticale che tiene conto:

- del quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento e dal Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018, espressamente richiamate nelle Indicazioni Nazionali per il curriculum;
- della Raccomandazione 23 Aprile 2008, sul Quadro Europeo delle Qualifiche (per l'educazione alla cittadinanza);
- della Legge 107/2015 e del Decreto Legislativo 62/17;
- dei 17 obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, in particolare dell'Obiettivo 4.: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti;
- delle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari del 22/02/2018;
- dei traguardi per lo sviluppo delle competenze attesi al termine al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola



Secondaria di I grado;

- degli obiettivi di apprendimento relativi ai tre ordini di scuola definiti secondo una visione olistica, dinamica e progressiva, volta al raggiungimento dei traguardi delineati;
- degli obiettivi formativi prioritari individuati per il potenziamento dei saperi e delle competenze;
- di una progettazione curricolare attenta all'integrazione e all'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e ai fenomeni dell'abbandono e di tutte le forme della dispersione scolastica;
- di una programmazione dell'Offerta Formativa sviluppata in sinergia con il contesto culturale, sociale ed economico del territorio di appartenenza;

• di un'organizzazione didattica ed educativa flessibile, adeguata ai bisogni formativi di ciascun alunno e secondo una metodologia diversificata.

Il nostro curriculum verticale fa suo il concetto di continuità ed unitarietà del curriculum, si sviluppa in un'ottica trasversale, inglobando non solo gli aspetti specifici dell'apprendimento disciplinare, ma soprattutto la dimensione dell'essere e del saper fare dell'alunno.

Il curriculum dell'Istituto Comprensivo "Di Vittorio - Padre Pio" intende, pertanto,:

- tradurre in azioni efficaci le scelte didattiche per valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse con la creazione di annualità-ponte tra i tre ordini scolastici;
- individuare criteri e modalità di valutazione d'istituto, con riferimento agli apprendimenti e alle competenze disciplinari, interdisciplinari, trasversali.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali
Competenze trasversali



Tra le competenze trasversali (non riferibili direttamente ad una specifica disciplina), sono state individuate come essenziali le competenze sociali (rapporti con la realtà, socialità,

costruzione del sé), tese a promuovere la formazione graduale dell'uomo e del cittadino e che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza.

Nella definizione di questo curriculum si è dato avvio ad una programmazione verticale anche in riferimento ai saperi essenziali disciplinari, Nuclei tematici trasversali disciplinari, adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento e valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e di progettazione, attraverso un percorso che risponda alle diverse esigenze e garantisca a tutti lo sviluppo delle loro potenzialità, per un apprendimento significativo.

L'azione educativa della nostra scuola parte dal presupposto che a tutti gli allievi deve essere data la possibilità di acquisire le qualità indispensabili sia per l'attuazione di un'educazione permanente, sia per uno sviluppo emotivo affettivo cognitivo armonico e completo. Le attività relative ad ogni disciplina ed ambito disciplinare fanno, pertanto, riferimento alle seguenti competenze trasversali:

- individuare collegamenti e relazioni;
- acquisire e interpretare l'informazione;
- comunicare□



□ collaborare e partecipare□

□ risolvere e porsi problemi

□ imparare ad imparare.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

1. Competenza alfabetica funzionale

Indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti,

fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti.

Il suo sviluppo costituisce la base per l'apprendimento successivo e l'ulteriore interazione linguistica.

1. Competenza multilinguistica

Capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare.

Essa comprende una dimensione storica e competenze interculturali e si basa sulla capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione, come indicato nel quadro comune europeo di riferimento.

Sono comprese anche le lingue classiche come il latino e il greco antico considerate facilitatori dell'apprendimento delle lingue moderne.

2. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria .

3. Competenza digitale.

Presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e



digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

4. Competenza personale, sociale e di imparare a imparare

È la capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

5. Competenza in materia di cittadinanza

Capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

PROGETTI DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nella progettazione curricolare, per l'arricchimento dell'Offerta Formativa, rientrano sia i progetti incentivati dal Fondo d'Istituto, sia le unità trasversali a livello dei singoli plessi e/o in rete con altre scuole:

SCUOLA dell'infanzia

PROGETTO ACCOGLIENZA: "Uno scrigno pieno di..."



EDUCAZIONE CIVICA: "Regoliamoci, Un anno pieno di emozioni, Puliamo il mondo, Corsa contro la fame.

SPORT E SALUTE: Piccoli eroi a scuola, Scuola in movimento, Sport e inclusione.

PROGETTO DELLA LETTURA: Globalismo affettivo, **Io leggo perché.**

PASSAPORTO PER IL FUTURO: English is fun

PROGRAMMA BENESSERE A SCUOLA

TEATRO, CINEMA E SPETTACOLO

SCUOLA PRIMARIA

ACCOGLIENZA: Uno scrigno pieno di...

EDUCAZIONE CIVICA: Emozionarti, L'unione fa la forza, Fuoriclasse in movimento, "Equazione, "Ancora più rossa d'amor, Noi voliamo, Educare insieme, Puliamo il mondo, Corsa contro la fame.

PROMOZIONE DELLA LETTURA: Biblioteca "Luigi Merra", Io leggo perché, Libriamoci, Il maggio dei libri.

PASSAPORTO PER IL FUTURO: Certificazione Cambridge (Inglese) e DELF (Francese, Erasmus +.

SPORT E SALUTE: Scuola attiva kids, Giococalciando, Sbam, Sport e inclusione, Sport di tutti, Scuola in movimento.

BENESSERE A SCUOLA

TEATRO CINEMA E SPETTACOLO

EDUCAZIONE MUSICALE: Coro "Di Vittorio - Padre Pio"

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

PROGETTO ACCOGLIENZA: Uno scrigno pieno di...

STEAM: Giochi delle scienze sperimentali, Corso avanzato di matematica, Giochi di Avogadro.

EDUCAZIONE CIVICA: Equazione, Ancora più rossa d'amor, Puliamo il mondo, Conosciamo il nostro territorio, Corsa contro la fame.



PROMOZIONE DELLA LETTURA: Biblioteca "Maria Conte", Book club in biblioteca, IO leggo perché, Libriamoci, Il maggio dei libri, La Magna Capitana.

PASSAPORTO PER IL FUTURO: Certificazione Cambridge (Inglese), DELF (Francese), Erasmus +..

EDUCAZIONE MUSICALE : Coro "Di Vittorio - Padre Pio".

SPORT E SALUTE: Campionati studenteschi, Scuola attiva Junior, Joy of moving, Scuola sport e disabilità, Scuola in movimento, Sport e inclusione.

BENESSERE A SCUOLA

TEATRO CINEMA E SPETTACOLO

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Criteri di valutazione comuni

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione si basa sull'osservazione sistematica, occasionale e continuativa dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento. Avviene a livello iniziale, in itinere e finale attraverso la compilazione di una griglia appositamente strutturata. La valutazione finale tiene conto dei livelli di autonomia e competenza raggiunti da ciascun alunno. Nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria viene utilizzata una scheda di certificazione dei livelli di competenza raggiunti dagli alunni in riferimento al percorso didattico effettuato.

SCUOLA PRIMARIA

Criteri di valutazione comuni

L'O.M. 172/2020 visto il decreto legge 8 aprile 2020 n.22 convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020 n.41, all'art.3 stabilisce che a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni della Scuola Primaria è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli



apprendimenti. Ogni Istituto Scolastico è chiamato a redigere un documento che definisca i criteri e le modalità di valutazione ed individui gli obiettivi di apprendimento in relazione al PTOF.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Vedi allegato

Criteri di valutazione e di attribuzione del voto di Comportamento

Vedi Allegato

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ammissione alla classe successiva nella Scuola Primaria

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria.

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.



Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione e sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Criteri di valutazione comuni:

Alla valutazione delle verifiche si giungerà attraverso un processo di misurazione delle prove oggettive e soggettive somministrate, facendo riferimento alle tabelle con le corrispondenze tra il voto, le percentuali e i descrittori.

La valutazione degli studenti è intesa sia come verifica dei risultati, sia come valutazione dei processi cognitivi, è strettamente collegata alla programmazione educativa e didattica ed è il risultato di opportune prove di controllo effettuate nell'ambito delle discipline ed è completata da osservazioni sull'apprendimento dello studente (osservazioni sistematiche su correzioni quaderni, controllo esecuzione dei compiti e dei materiali, osservazioni sul processo di apprendimento).

I risultati delle verifiche periodiche e le osservazioni sistematiche sono utilizzate per gli opportuni adeguamenti dell'azione didattica oltre che per la programmazione di eventuali interventi personalizzati di rinforzo o di consolidamento delle abilità.

Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e di avviare gli alunni alla



consapevolezza del significato attribuito al voto, i docenti della stessa disciplina concordano, per le prime classi, all'inizio dell'anno scolastico prove parallele da somministrare all'inizio e alla fine dell'anno scolastico e ed esplicitano in forma scritta, attraverso griglie predisposte per i diversi tipi di verifiche e per le singole discipline, i criteri di valutazione delle prove scritte sulla base di indicatori condivisi, informandone gli alunni: questo processo porta chiarezza nel processo valutativo e fornisce all'alunno elementi utili per l'autovalutazione. La valutazione deve permettere allo studente di comprendere cosa deve sapere e saper fare; i livelli di padronanza e lo sviluppo delle competenze.

La valutazione deve anche essere anche tempestiva: lo studente deve conoscere e per tempo le sue criticità, per prenderne consapevolezza e quindi poter rimediare.

Gli strumenti di misurazione delle prove di verifica (valutazione formativa)

Gli alunni, per un positivo sviluppo dell'autonomia e del controllo sul proprio apprendimento, in occasione di prove e di verifiche devono essere preventivamente e chiaramente informati su argomenti, tipologia e obiettivi della prova.

Successivamente alla correzione/misurazione (valutazione verifiche), gli stessi devono essere informati:

- sui risultati delle verifiche e valutazioni in itinere;
- sulle eventuali attività da svolgere per migliorare i risultati.

Alla famiglia verranno comunicati gli esiti di verifiche e delle prove predisposte dai docenti tenendo presente:

- l'attinenza con le attività svolte;
- le reali possibilità dei singoli e della classe;



- il livello di difficoltà della prova e il suo valore rispetto alla valutazione complessiva.

In presenza di esito negativo generalizzato di una verifica, l'insegnante procede ad un adeguamento dell'itinerario didattico nei suoi aspetti metodologici, contenutistici e organizzativi e alla riproposizione della prova.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Vedi Allegato

Valutazione delle attività di approfondimento

La partecipazione alle attività di approfondimento e alle attività extracurricolari sarà valutata in relazione a: interesse, responsabilità e partecipazione, abilità acquisite. La valutazione dei laboratori di consolidamento sarà espressa con la consueta scala numerica.

Valutazione degli studenti con certificazione ai sensi della L.104/92

Le prove di verifica possono essere uguali o diversificate rispetto a quelle della classe, in relazione alla contiguità o meno del curriculum individualizzato con quello di classe.

La valutazione intermedia e finale dello studente deve essere trasparente e coerente con quanto definito nel PEI. In particolare:

- se lo studente ha raggiunto gli obiettivi minimi per la disciplina la valutazione farà riferimento al percorso della classe;



- se lo studente ha seguito un percorso individualizzato, verrà espresso un giudizio di valutazione che tenga conto della situazione di partenza e del percorso effettivamente svolto. Nel diploma e nei relativi certificati non verrà però fatta menzione delle prove differenziate affrontate in sede di esame;
- se lo studente è stato esonerato dall'apprendimento della lingua straniera, nello spazio per la valutazione della disciplina sarà utilizzata la dicitura "esonerato".

Nella relazione di presentazione della classe all'esame di Stato dovrà essere presentato lo studente con certificazione e gli elementi caratterizzanti il suo PEI, comprese l'eventuale necessità di prove differenziate, le modalità di svolgimento e di valutazione.

Ove si accerti il mancato raggiungimento degli obiettivi del PEI, il Consiglio di classe può decidere che l'alunno ripeta la classe o che sia comunque ammesso agli esami di licenza al solo fine del rilascio dell'attestato di frequenza.

L'attestato di frequenza documenta il percorso scolastico e formativo dello studente e permette l'iscrizione e la frequenza alla scuola secondaria di secondo grado o alla formazione professionale.

Le prove d'esame del primo ciclo dovranno essere corrispondenti agli insegnamenti impartiti a quello studente e idonee a valutare i progressi in rapporto alle potenzialità e ai livelli iniziali di apprendimento, consentendo allo studente l'uso degli ausili necessari e le abituali forme di approccio al



momento di verifica.

Nel caso in cui si stabilisca di non differenziare le prove, è necessario che esse siano articolate con richieste graduate a difficoltà crescente che individuino chiaramente il livello della sufficienza e i livelli successivi.

Anche lo studente con certificazione ai sensi della L. 104/92 deve svolgere la prova nazionale al termine del primo ciclo d'istruzione. La sottocommissione d'esame strutturerà preventivamente una prova differenziata da utilizzare in sostituzione della prova nazionale se non ritenuta adeguata al percorso dello studente.

Valutazione degli studenti DSA e BES

Le prove di verifica possono essere uguali o diversificate rispetto a quelle della classe, in relazione alla contiguità o meno del curriculum personalizzato con quello di classe.

La valutazione intermedia e finale dello studente deve essere trasparente e coerente con quanto definito nel PEI. In particolare:

- se lo studente è stato temporaneamente esonerato dall'apprendimento delle lingue straniere, nello spazio per la valutazione della disciplina sarà utilizzata la dicitura "esonerato";
- se lo studente ha seguito un percorso personalizzato, verrà espresso un giudizio di valutazione che tenga conto della situazione di partenza e del percorso effettivamente svolto.

Nella relazione di presentazione della classe all'esame di stato dovrà essere presentato lo studente con DSA e gli elementi caratterizzanti il suo PDP,



compresa l'indicazione di eventuale utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi nell'ambito delle prove scritte, che non possono essere differenziate rispetto alla classe. Questi studenti hanno diritto a conservare anche in sede d'esame le modalità di lavoro definite nel PDP: l'assegnazione di tempi più distesi per l'espletamento delle prove, l'utilizzo di apparecchiature, strumenti informatici e ogni opportuno strumento compensativo.

Le prove d'esame non possono essere differenziate, vanno quindi garantite metodologie di utilizzo della forma scritta per l'esame di lingua straniera con le quali l'alunno possa compensare le sue difficoltà: lettura da parte di un adulto per la comprensione del testo, uso del dizionario per la trascrizione di termini della lingua straniera, concessione di tempi più lunghi. Anche la valutazione delle prove dovrà tener conto della particolare situazione dello studente. Nell'esame di Stato del I ciclo per gli studenti esonerati in tutto o in parte dallo studio delle lingue straniere è da considerare che l'esito della prova scritta potrebbe non essere positivo, pertanto il colloquio orale dovrà compensare la carenza di elementi valutativi dello scritto e dare alla commissione elementi aggiuntivi sulla preparazione scolastica.

In ogni caso la strutturazione di prove scritte articolate con richieste "a gradini" può essere utile sia per lo studente sia per la commissione d'esame.

Valutazione studenti che assolvono l'obbligo tramite istruzione familiare

Per il riconoscimento dell'anno scolastico e per l'ammissione all'esame di Stato è richiesta una valutazione complessivamente sufficiente basata sugli esiti di un esame costituito da non meno di tre prove, di cui almeno una orale e due scritte per le classi della scuola primaria, da non meno di quattro prove, di cui almeno una orale e tre scritte, per le classi della scuola secondaria di primo grado. La famiglia dovrà presentare entro il 30 aprile la domanda di partecipazione all'esame, redatta in carta semplice e corredata da un programma equipollente a quello previsto per gli studenti dei corsi normali con particolare riferimento alle competenze previste dai Piani di Studio d'Istituto. L'esame si svolge dinanzi alla commissione composta da tre insegnanti, nominati dal dirigente tra i designati dal Collegio dei docenti.

Le iscrizioni agli esami per la frequenza delle classi seconda, terza, quarta e quinta della scuola primaria e al primo anno della scuola secondaria di primo grado sono consentite agli studenti che



abbiano compiuto, o compiano entro il 31 dicembre, rispettivamente il sesto, il settimo, l'ottavo, il nono e il decimo anno di età.

Criteri di valutazione del comportamento:

Vedi allegato

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva L'articolo 6 del decreto legislativo 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuolasecondaria di primo grado.

L'ammissione alla classe successiva degli alunni è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico.

Premesso che si concepisce la non ammissione:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati e documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;
- come evento da considerare preferibilmente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo



processo (dalla seconda alla terza classe della secondaria primo grado);

- come evento da non escludere al termine della classe prima della secondaria di primo grado qualora, in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, non sussistano nemmeno criteri e scopi pedagogici idonei all'ammissione;

e premesso che la norma stabilisce che sono ammessi alla classe successiva gli alunni che abbiano conseguito 6 (sei/decimi) in ciascuna disciplina e nel comportamento, l'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed

opportunitamente alle famiglie delle alunne e degli alunni i livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il verbale del CdC dovrà riportare l'elenco degli alunni ammessi con sufficienze non oggettive, ma deliberate a maggioranza dal CdC e, per ciascuno degli alunni, i voti realmente riportati nella singole discipline. La



decisione presa dal CdC di sanare con un voto sufficiente eventuali carenze dello studente deve essere formalizzata analiticamente sul registro dei verbali e notificata alla famiglia.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'ammissione all'esame degli alunni interni, è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di Classe. Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti criteri:

aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti) **non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis. del DPR n. 249/1998;**

b) **aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.**

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del



primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti, un voto di ammissione espresso in decimi senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Valutazione competenze in DAD:

Considerato il protrarsi della situazione di emergenza epidemiologica che ha comportato la necessità di ricorrere alla didattica a distanza e di riorganizzare gli interventi educativi – didattici e gli strumenti valutativi, nelle riunioni dipartimentali sono state elaborate griglie e rubriche di valutazione .

ALLEGATI:

Documento di valutazione d'istituto

INCLUSIONE SCOLASTICA

Tutti i docenti partecipano alla realizzazione dei PEI; il raggiungimento degli obiettivi del PEI viene monitorato regolarmente attraverso incontri di sintesi del G.L.I.O. La scuola garantisce la piena inclusione degli alunni BES non certificati attraverso la predisposizione di PDP, coinvolgendo anche le famiglie degli alunni interessati. Tali PDP garantiscono una didattica personalizzata, garantendo strumenti compensativi ed dispensativi. Nella progettazione di attività extracurricolari, sono stati predisposti specifici percorsi didattici con l'obiettivo di garantire l'inclusione degli alunni BES



(progetto di educazione motoria per la Scuola Secondaria di Primo Grado, educazione all'affettività e teatro nella Scuola Primaria). Il Collegio dei Docenti ha elaborato un protocollo di accoglienza per alunni BES.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli studenti provenienti da situazioni familiari svantaggiate molto spesso presentano difficoltà di apprendimento; per tali alunni sono predisposti, nei casi più gravi, dei PDP. I docenti lavorano per fasce di livello, predisponendo prove diversificate e a livello crescente di difficoltà, in base alle potenzialità degli alunni. Sono previste anche misure dispensative e compensative. E' utilizzata la metodologia del cooperative learning e sono utilizzate le TIC. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini predisponendo progetti per l'eccellenza che implementano le competenze informatiche e linguistiche da certificare con esami Delf (Lingua francese), Ket (Lingua Inglese) ed Ecdl.

Punti di debolezza

E' necessario affinare le forme di monitoraggio e valutazione dei risultati degli studenti con maggiore difficoltà, attraverso la predisposizione di prove iniziali, intermedie e finali e attraverso l'utilizzo di criteri di valutazione comuni. Per i corsi che prevedono le certificazioni sarebbe opportuno implementare il monte ore.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

- Dirigente scolastico
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Specialisti ASL
- Famiglie

PROGETTI INDIVIDUALI



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):
rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione attraverso griglie predisposte dal GLHO, raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici degli anni precedenti.

Elaborazione dei piani educativi didattici

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI: Dirigente, docenti di Sostegno, docenti curricolari, famiglia, operatori socio sanitari, Operatori ASL

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia:

Partecipazione a riunioni periodiche e a riunioni di sintesi a fine trimestre e a fine pentamestre.

Modalità di rapporto scuola-

famiglia: Coinvolgimento in

progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno per

Partecipazione a GLI, Rapporti

con le famiglie, Attività

individualizzate e di piccolo



gruppo, Attività laboratoriali

integrate (classi aperte,

laboratori, ecc.);

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili): Partecipazione a GLI,

Tutoraggio alunni, Progetti didattico-educativi a prevalente tematica

inclusiva, Attività individualizzate e di piccolo gruppo.

Personale ATA: Assistenza alunni disabili

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la

valutazione in itinere e

a fine periodo.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Nell'ottica della continuità e dell'accoglienza sono previsti momenti di collaborazione e di incontro tra i docenti dei diversi ordini di scuola coinvolti per favorire lo scambio delle informazioni, il confronto di metodi e strategie, la conoscenza da parte degli alunni del nuovo ambiente, degli operatori e degli insegnanti. Un contributo importante per il progetto di vita dell'alunno è fornito dalle iniziative di orientamento dell'Istituto il cui obiettivo è quello di individuare – in modo sinergico tra alunno, famiglia, docenti, operatori ed educatori – il percorso scolastico più idoneo nella prospettiva della piena integrazione sociale e di un effettivo avvicinamento al mondo del lavoro. A tale proposito, il GLO collabora col Consiglio di classe nel prospettare alcune ipotesi orientative.



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Al fine di fornire risposte ai vari tipi di bisogni educativi speciali la Scuola predispone Il PAI (Piano Annuale per l'Inclusione) che sintetizza le azioni che si intende attivare.



Scelte organizzative

L'Istituto adotta al suo interno il modello organizzativo di leadership diffusa che, in quanto struttura organizzativa circolare e partecipata, è il modello più funzionale affinché la scuola sia più aperta ai cambiamenti e meglio capace di gestirli, grazie al continuo confronto che richiede. Innovativo per la Scuola, questo modello organizzativo consente di valorizzare le potenzialità dei singoli secondo il principio che vede nella motivazione un forte agente di crescita. La scelta di "leadership diffusa" mira inoltre a coordinare tra loro tutti gli aspetti della vita scolastica per un'armonica integrazione tra le istanze di chi vi lavora e le esigenze degli alunni e dei genitori che chiedono sempre più alla scuola competenze ed esperienze educative.

Tale modello di leadership è focalizzato sui processi che sostengono scelte e decisioni a supporto fattivo delle necessarie azioni di condivisione, partecipazione, disseminazione. Nel Collegio Docenti viene deliberato un organigramma d'Istituto che esplicita ruoli e funzioni delle figure coinvolte.

ORGANIZZAZIONE

PERIODO DIDATTICO: Trimestre-Pentamestre

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

FIGURA	FUNZIONI	NUMERO UNITA'
Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">- Sostituzione del D. S. in caso di assenza o impedimento, ferie;- Delega alla firma in caso di assenza del D.S.;- Referente di Istituto per l'inclusione;- Referente COVID di plesso;	2



	<ul style="list-style-type: none">- Stesura orario scolastico la cui proposta va approvata dal D.S.;- Collaborazione con gli uffici di segreteria per l'organizzazione delle prove INVALSI;Controllo delle assenze e gestione permessi ritardi, uscite anticipate degli alunni e rilascio delle relative autorizzazioni per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria;- Ufficio di relazioni con il pubblico;- Redazione del verbale del Collegio dei Docenti;- Controllo degli atti relativi alla Scuola (circolari, relazioni, comunicazioni varie...);- Controllo efficacia della comunicazione interna;- Verifica distribuzioni dei materiali utili e necessari per le attività collegiali;- Gestione delle sostituzioni dei colleghi assenti;- Gestione permessi brevi (art. 16 CCNL);- Organizzazione generale delle attività didattiche e progettuali curricolari ed extracurricolari;- Coordinamento attività organizzative;- Individuazione dei punti critici della qualità del servizio e formulazione di proposte per la loro risoluzione;	
--	---	--



	<ul style="list-style-type: none">- Raccordo con il D.S. e l'ufficio di segreteria su tematiche preparatorie del CollegioDocenti;- Raccordo con le famiglie degli alunni ;-Stretta collaborazione con i referenti di plesso e le FF.SS.;- Coordinamento didattico dei presidenti di interclasse;- Assistenza docenti e alunni e rapporti con le famiglie;- Controllo dei locali della scuola concessi ad associazioni ed enti;- Sostituzione dell'altro collaboratore del D.S. in caso di assenza, impedimento, ferie.	
Funzione strumentale	<p>Funzioni strumentali</p> <p>Docente con FF. SS. dell'Area 1- "Gestione PTOF":</p> <ul style="list-style-type: none">• Revisione e aggiornamento documenti strategici di Istituto PTOF, RAV, PDM, RS;• Integrazione e verifica del Regolamento d'Istituto;• Coordinamento curricolo verticale d'Istituto;• Presentazione e promozione dell'offerta formativa in vista delle iscrizioni ai tre ordini di scuola;• Revisione e aggiornamento Patto di corresponsabilità scuola- famiglia;• Autovalutazione d'Istituto (in	7



collaborazione con Aree 2,3,4);

- Predisposizione della relazione-progetto inerente la propria area al fine di individuare punti di forza e punti deboli per assicurare un miglioramento continuo.

Docente con FF. SS. Area 2 – “Gestione delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione e gestione sito web”:

- Promozione dell’uso di nuove metodologie didattiche;
- Gestione del sito web d’Istituto;
- Coordinamento e gestione delle tecnologie informatiche;
- Autovalutazione d’Istituto (in collaborazione con Aree 1,3,4);
- Promozione dell’Offerta Formativa in vista delle iscrizioni ai tre ordini di scuola (in collaborazione con l’Area 1);
- Supporto ai docenti per l’uso delle tecnologie e per l’attivazione della Didattica Digitale Integrata;
- Promozione di corsi di formazione inerenti alla propria area;
- Collaborazione, supporto e pubblicizzazione degli eventi ed iniziative di tutto l’Istituto;
- Predisposizione della relazione-progetto inerente la propria area al fine di individuare punti di forza e punti deboli per assicurare un miglioramento continuo.

Docente con FF. SS. Area 3 – Interventi e servizi per i docenti (formazione):



- Revisione e aggiornamento documenti strategici di Istituto PTOF, RAV, PDM, RS;
- Promozione dell'Offerta Formativa in vista delle iscrizioni ai tre ordini di scuola (in collaborazione con le altre FF. SS.);
- Raccolta ed elaborazione dati delle prove Invalsi;
- Produzioni di materiali didattici;
- Cura della documentazione educativa;
- Coordinamento nella scuola delle attività di tutoraggio connessa alla formazione universitaria dei docenti;
- Analisi dei bisogni formativi dei docenti e promozione corsi di formazione;
- Collaborazione, supporto e pubblicizzazione degli eventi ed iniziative di tutto l'Istituto;
- Predisposizione della relazione-progetto inerente la propria area al fine di individuare punti di forza e punti deboli per assicurare un miglioramento continuo.

Docente con FF.SS. Area 4- Interventi a favore degli alunni

- Alunni con differente



	<p>funzionamento;</p> <ul style="list-style-type: none">· Continuità Infanzia – Primaria;· Continuità Primaria - Secondaria di 1° grado;· Orientamento in uscita alunni Secondaria di 1° grado;· Pianificazione e coordinamento dei rapporti con le famiglie ai fini della continuità e dell'orientamento;· Predisposizione della relazione-progetto inerente la propria area al fine di individuare punti di forza e punti deboli per assicurare un miglioramento continuo.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Dello staff del Ds fanno parte i collaboratori del DS, i responsabili di plesso e le funzioni strumentali.</p> <p>All'inizio dell'anno scolastico, lo staff programma l'organizzazione delle attività nei plessi, condividendo scelte e modalità di gestione che coinvolgono docenti, alunni e famiglie. Periodicamente verifica l'attuazione del modello organizzativo, proponendo aggiustamenti funzionali al miglioramento della qualità del servizio scolastico.</p>	10
Docente	Assicurare il pieno e regolare	3



**responsabile di
plesso**

funzionamento del plesso di servizio, anche mediante avvisi ad alunni e/o docenti, concordati con la Dirigente in base alle specifiche esigenze;

Rappresentare la Dirigente nel controllo quotidiano del rispetto del Regolamento disciplinare da parte degli alunni e dell'orario di servizio da parte del personale che opera nella sede;

Garantire il rispetto delle disposizioni impartite dalla Dirigente;

Organizzare la fase di ingresso e di uscita, elaborando un apposito piano che garantisca ordine, funzionalità e sicurezza;

Assicurare la corretta organizzazione del tempo mensa nella Scuola dell'Infanzia (ivi compresi l'accesso ai locali e il dopo mensa);

Accogliere i nuovi docenti, i supplenti e gli eventuali esperti esterni, presentare classi o sezioni e informare sull'organizzazione generale del plesso e dell'Istituto;

Accogliere i permessi breviconcessi dalla Dirigente al personale docente del plesso, annotando su apposito registro la data della fruizione, il numero di ore richieste e la data dell'avvenuto recupero;

Accogliere eventuali scambi di orario tra docenti, o cambi di orario del docente di sostegno concessi dalla Dirigente;

Informare la Dirigente sulle esigenze organizzative del plesso di servizio e



	<p>comunicare tempestivamente emergenze, infortuni, eventuali rischi, eventi di furto o atti vandalici malfunzionamenti;</p> <p>Curare la corretta veicolazione delle informazioni alle famiglie;</p> <p>Come Preposto alla sicurezza, Coordinare le prove di evacuazione a livello di plesso e curarne la documentazione;</p> <p>Raccogliere e custodire la documentazione di plesso (circolari, verbali, permessi alunni, ecc.);</p> <p>Vigilare sul rispetto della pulizia dei locali scolastici, delle norme che regolano il divieto di fumo e delle norme che disciplinano la sicurezza nei luoghi di lavoro;</p> <p>essere punto di riferimento per gli uffici amministrativi;</p> <p>Partecipare agli incontri di coordinamento dello staff;</p> <p>Come Responsabile COVID vigilare sul rispetto dei protocolli e della normativa AntiCOVID, attuare le relative disposizioni ed ogni misura di sicurezza anti contagio ed informare la DS di ogni fatto rilevante in merito;</p> <p>Raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso.</p>	
Docente responsabile	1. Sub-consegnatario dei beni mobili che	10



di laboratorio

compongono ogni singolo laboratorio di cui ha, per il periodo di consegna, piena responsabilità e di cui risponde a tutti gli effetti (art. 17 del D.I. 28.5.75: "La custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine è affidata dal Dirigente Scolastico, ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati in doppio esemplare, sottoscritti dal direttore didattico o dal Preside e dal docente interessato che risponde della conservazione del materiale affidatogli. L'operazione dovrà risultare da apposito verbale");

provvedere al controllo del materiale, al coordinamento delle attività nell'utilizzo del laboratorio da parte di più docenti, alla tempestiva segnalazione delle anomalie, guasti, furti, ecc., che si dovessero verificare, avvalendosi della collaborazione del personale tecnico;

Fare osservare il regolamento d'uso del laboratorio e ne propone le opportune integrazioni e rettifiche;

Far parte della commissione acquisti e collaudi ed esprimere pareri e proposte al Preside ed al Consiglio di Istituto in ordine alle spese di investimento e di funzionamento inerenti il materiale da destinare al laboratorio di cui è responsabile. Firmare i verbali di collaudo dei beni di nuovo acquisto ed i verbali di scarico inventariale dei beni



	<p>non più utilizzabili;</p> <p>Controllare l'uso del materiale di consumo necessario al funzionamento del laboratorio, disporre in merito alle giacenze ed alle scorte del materiale stesso coordinandosi con gli assistenti tecnici perché provvedano a richiedere i rifornimenti presso il competente ufficio;</p> <p>Provvedere a fornire al personale ausiliario tutte le istruzioni necessarie alla pulizia dei locali e del materiale del laboratorio;</p> <p>Disporre quanto è necessario per l'ottimale organizzazione ed il miglior funzionamento del laboratorio;</p> <p>Controllare, tramite apposito registro fornito dalla scuola, che tutte le attività svolte nel laboratorio anche da parte di altri docenti siano puntualmente registrati sul registro come anche le rotture/guasti che si dovessero verificare. In questo caso, il responsabile comunicherà il fatto immediatamente al Dirigente Scolastico e al DSGA;</p> <p>Alla fine dell'anno, stilare una relazione nella quale annoterà, sulla base delle attività svolte durante l'anno, le proposte di miglioramento per l'anno scolastico successivo e consegnare l'inventario del materiale ricevuto ad inizio di anno con le rispettive annotazioni.</p>	
Animatore digitale	Stimolare la formazione interna alla scuola	1



	<p>sui temi del PNSD, attraverso l'organizzazione e il coordinamento di laboratori formativi;</p> <p>favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;</p> <p>individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata);</p> <p>informare su innovazioni metodologiche e didattiche.</p>	
Team digitale	<p>Il team per l'innovazione tecnologica supporta l'animatore digitale e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale, anche attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.</p>	5

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA



Scuola Primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente Scuola Primaria	Attività di: <ul style="list-style-type: none">• Recupero, consolidamento e potenziamento	3

Scuola secondaria di Primo Grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A30 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di Potenziamento	1
A25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	Attività di recupero, consolidamento e p otenziamento	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI



FIGURA	FUNZIONI
<p>Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi</p>	<p>Il DSGA sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione.</p> <p>Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.</p> <p>Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore:</p> <p>redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2);</p> <p>predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2);</p> <p>elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzodi amministrazione (art. 3 c. 3);</p> <p>predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata</p>



alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6);

firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1); · provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c.4);

può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo(art. 14 c. 2 e 3);

ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17);

predispone il conto consuntivo (art. 18 c. 5);

elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 21 c. 1);

tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" (art. 21 c. 2);

tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c. 7);

effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8); cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9);



affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1);

sigla i documenti contabili ed all'esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4);

riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 27 c. 2);

è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5);

cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1).

In materia di attività negoziale il D.S.G.A.:

collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifiche attività negoziali connesse con le minute spese previste dal D.L. 129/2018 e dal suo profilo professionale (art. 50 - tabella D/2 - CCNL 26/5/99);

può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 32); · svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica;

provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata;

può essere delegato dal Dirigente Scolastico a



	<p>rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro.</p> <p>Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici.</p>
ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	<ul style="list-style-type: none">- Gestione Protocollo PEC/PEO;- Coordinamento personale docente e ATA a tempo determinato e indeterminato Sc. Primaria e Infanzia;- Coordinamento personale docente a tempo indeterminato Sc. Sec. di 1° grado;- Coordinamento area alunni;- Supporto gestionale e informatico ad attività e progetti;- Coordinamento area corrispondenza, archiviazione dati, fascicoli del personale;- Gestione approvvigionamenti.

SERVIZI ATTIVATI PER LA DEMATERIALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

- Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:
 - Registro elettronico
 - Pagelle on line
 - Piattaforma Google Workspace for Education (GSuite)
 - Microsoft 365
 - Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI



RETE TERRITORIALE ROBOCUP JR ACADEMY - PUGLIA

AZIONI REALIZZATE/DA REALIZZARE	<ul style="list-style-type: none">· Formazione del personale· Attività didattiche
RISORSE CONDIVISE	<ul style="list-style-type: none">· Risorse materiali
SOGGETTI COINVOLTI	<ul style="list-style-type: none">· Altre scuole
RUOLO ASSUNTO DALLA SCUOLA NELLA RETE	<ul style="list-style-type: none">· Partner rete di scopo

RETE FORMAZIONE AMBITO 16

AZIONI REALIZZATE/DA REALIZZARE	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
RISORSE CONDIVISE	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
SOGGETTI COINVOLTI	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
RUOLO ASSUNTO DALLA SCUOLA NELLA RETE	<ul style="list-style-type: none">• Partner rete di ambito

RETE ISTITUTO CASSIERE "SCUOLE DI CAPITANATA"

AZIONI REALIZZATE/DA REALIZZARE	<ul style="list-style-type: none">• Gestione Servizio di Cassa
RISORSE CONDIVISE	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali dell'Istituto Cassiere
SOGGETTI COINVOLTI	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
RUOLO ASSUNTO DALLA SCUOLA NELLA RETE	<ul style="list-style-type: none">• Partner della rete



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

• **PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**

LA PIATTAFORMA GSUITE FOR EDUCATION PER LA DIDATTICA

- Formazione del personale sulle competenze di base digitali e sull'utilizzo della piattaforma Google GSuite For Education

COLLEGAMENTO CON LE PRIORITÀ DEL PNF DOCENTI	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
DESTINATARI	Gruppi di miglioramento
MODALITÀ DI LAVORO	• Laboratori
FORMAZIONE DI SCUOLA/RETE	Attività proposta dalla singola scuola

FORMAZIONE SUL SOSTEGNO AI SENSI DEL D.M.188/21

COLLEGAMENTO CON LE PRIORITÀ DEL PNF DOCENTI	Inclusione e Disabilità
DESTINATARI	Tutti i Docenti delle classi che comprendono alunni con il sostegno
MODALITÀ DI LAVORO	Formazione on line e in presenza e Attività di Autoformazione



FORMAZIONE DI SCUOLA/RETE

Attività proposta dall'Ambito

"PROGETTARE PER COMPETENZE"

COLLEGAMENTO CON LE PRIORITÀ DEL PNF DOCENTI	Competenze sulla Valutazione nella Scuola Primaria
DESTINATARI	Docenti di Scuola Primaria
MODALITÀ DI LAVORO	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
FORMAZIONE DI SCUOLA/RETE	Attività proposta dalla rete tra le Istituzioni del Primo Ciclo della provincia di Foggia

"LA comunicazione efficace: COME instaurare una relazione positiva tra colleghi, con gli allievi e con le famiglie"

webinar VOLTI A MIGLIORARE LA COLLABORAZIONE TRA TUTTI I SOGGETTI COINVOLTI nella relazione educativa

COLLEGAMENTO CON LE PRIORITÀ DEL PNF DOCENTI	Autonomia didattica e organizzativa
DESTINATARI	Docenti del Primo Ciclo
MODALITÀ DI LAVORO	Webinar on line e in presenza e



	Autoformazione
FORMAZIONE DI SCUOLA/RETE	Attività proposta dal nostro Istituto

"IL METODO COOPERATIVO"

COLLEGAMENTO CON LE PRIORITÀ DEL PNF DOCENTI	Autonomia didattica e organizzativa
DESTINATARI	Docenti del Primo Ciclo
MODALITÀ DI LAVORO	Webinar on line e in presenza e Autoformazione
FORMAZIONE DI SCUOLA/RETE	Attività proposta dal nostro Istituto

FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE	Miglioramento delle competenze inerente ciascun profilo contrattuale (collaboratori scolastici, assistenti amministrativi e DSGA)
DESTINATARI	Personale Amministrativo
MODALITÀ DI LAVORO	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
FORMAZIONE DI SCUOLA/RETE	Attività proposta dalla rete di ambito